

La sezione cartacea e digitale di «IO01_Umanesimo Tecnologico», rivista scientifica per l'area 10 (Scienze dell'Antichità, Filologiche e Storico-Artistiche), invita docenti AFAM, professori accademici, docenti universitari, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottori di ricerca e dottorandi, di qualsiasi ambito disciplinare, studiosi, artisti, imprenditori, ad inviare contributi in italiano e/o in inglese sul tema sotto indicato. La *call* si rivolge anche ad artisti visivi, fotografi, *graphic* e *visual designer*, illustratori, *net artist*, progettisti artistico-visuali, in sintesi artisti e *designer* in qualsiasi declinazione e linguaggio, che invitiamo a presentare contributi visuali (300 dpi _ tif o jpg) corredati di didascalia e breve *abstract* della propria ricerca scientifico-artistica e della personale ricerca teoretica e creativa.

Il corpo nel post-digitale. Il corpo come progetto. La crisi della presenza e l'epistemologia del limite.

Corpo e identità. Corpo e relazione. Corpo e spazi. Corpi e schermi. Corpo e rappresentazioni. Corpo e bellezza. Corpo e performance. Corpo ed esperienza. Corpo e alterità. Corpo e morte. Corpo e coscienza. Il corpo vissuto come una sorta di necessità fenomenologica nel regime digitale.

Intendiamo richiamare l'attenzione sull'esperienza del corpo ora – nell'attualità della contemporaneità, della post-contemporaneità – anche in funzione della relazione corpo-ostacolo, difficoltà inaggirabile. Un tema che, con sempre maggior forza, chiama in causa l'intervento di artisti e *designer* — intesi come autori e umanisti — e li invita a riflettere su nuovi approcci, a dischiudere nuovi orizzonti di ricerca. Questo aprirà la strada a una progettazione che non si limiti unicamente a essere la “soluzione di un problema”, ma che diventi, in primo luogo, un processo di indagine e focalizzazione sul problema stesso.

Dalla filosofia alla massmediologia, dalla *gamification* agli studi sulla robotica e l'intelligenza artificiale, fino, ovviamente, alle arti e al *design*, la questione del corpo è sempre più crocevia di letture, interpretazioni, discipline. Alla luce della relazione fra persone e tecnologie chiediamo: la rottura post-pandemica ha generato un ritorno biopolitico del contatto e della distanza? È in atto una sorta di rieducazione sociale dei comportamenti e dell'uso del corpo oltre il cosiddetto post-digitale?

Si accetta la proposta di contributi inerenti redatti in forma di:

- **Saggio accademico** per un minimo di 15.000 e un massimo di 35.000 mila battute (spazi inclusi);
- **Articolo** per un minimo di 4.000 e un massimo di 12.000 battute (spazi inclusi);
- **Recensione** per un minimo di 2.000 e un massimo di 3.000 battute (spazi inclusi);
- **Intervista** per un minimo di 10.000 e un massimo di 20.000 battute (spazi inclusi);
- **Contributi artistico-visuali:** video, audio, animazioni, prodotti multimediali, opere digitali, presentazioni di ricerche artistiche e progetti a tema.

I Saggi accademici saranno valutati con un processo di *peer reviewing* in modalità *double blind*. I rimanenti *format* saranno referati dagli organi direttivi e scientifici della Rivista.

I contributi dovranno pervenire alla redazione della rivista entro il **17 maggio 2026** all'indirizzo: redazione@io01umanesimotecnologico.it

Ogni contributo scritto dovrà essere strutturato in ottemperanza alle norme redazionali reperibili al link: https://riviste.gruppustudium.it/sites/default/files/norme_redazionali-riviste_studium.pdf

Tutti i contributi potranno essere opportunamente corredati di immagini non sottoposte a diritti proprietari e in alta risoluzione (300 dpi _ tif o jpg). In caso di inserimento immagini all'interno del testo, inviare anche un file word a parte fornendone la didascalia che indichi la fonte oppure l'autore, l'anno di creazione e l'ubicazione dell'opera (in caso di opere d'arte).

Edizioni Studium S.r.l.

Sede legale:

Via Giuseppe Gioachino Belli, 86 - 00193 Roma

Unità operativa:

Sestiere Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia

Capitale Sociale euro 137.000,00 I.V.

P.I. 01014761009 - C.F. 01786320588

The print and digital sections of "IO01_Umanesimo Tecnologico"—a scientific journal for area 10 (Antiquities, Philology, Literary Studies, Art History)—invite AFAM faculty, academic professors, university lecturers, researchers, research fellows, PhD holders, and PhD candidates from any disciplinary field, as well as scholars, artists, and entrepreneurs, to submit contributions in Italian and/or English on the topic outlined below. The call is also open to visual artists, photographers, graphic and visual designers, illustrators, net artists, and visual designers—essentially artists and designers working in any medium or language—who are invited to submit visual contributions (300 dpi, TIF or JPG). These submissions must be accompanied by captions and a short abstract detailing their scientific-artistic research, as well as their personal theoretical and creative inquiry.

The body in the post-digital. The body as project. The crisis of presence and the epistemology of the limit.

Body and identity. Body and relation. Body and spaces. Bodies and screens. Body and representations. Body and beauty. Body and performance. Body and experience. Body and otherness. Body and death. Body and consciousness. The lived body as a kind of phenomenological necessity within the digital regime.

We aim to draw attention to the experience of the body now—within the immediacy of contemporaneity and post-contemporaneity—also in relation to the body–obstacle dynamic, an unavoidable difficulty. It is a theme that, with increasing urgency, calls upon the intervention of artists and designers—regarded as authors and humanists—and invites them to reflect on new approaches, to open up new horizons of research. This will pave the way for a kind of design that is not merely the “solution to a problem,” but that first and foremost becomes a process of inquiry and focus on the problem itself.

From philosophy to media studies, from gamification to research in robotics and artificial intelligence, and of course within the arts and design, the question of the body is increasingly a crossroads of readings, interpretations, and disciplines.

In light of the relationship between people and technologies, we ask: has the post-pandemic rupture generated a biopolitical return to contact and distance? And are we witnessing a sort of social re-education of behaviors and bodily use beyond the so-called post-digital?

Accepted Formats. We welcome submissions in the following formats:

- **Academic essay:** Minimum 15,000 and maximum 35,000 characters (spaces included).
- **Article:** Minimum 4,000 and maximum 12,000 characters (spaces included).
- **Review:** Minimum 2,000 and maximum 3,000 characters (spaces included).
- **Interview:** Minimum 10,000 and maximum 20,000 characters (spaces included).
- **Artistic-visual contributions:** Videos, audio, animations, multimedia products, digital artworks, presentations of artistic research and themed projects.

Academic essays will be evaluated through a double-blind peer-review process. Other formats will be evaluated by the journal's editorial and scientific boards.

Submission Deadline

Contributions should be submitted to the journal's editorial office by **May 17, 2026** at the following email address:

redazione@io01umanesimotecnologico.it

Each written contribution must follow the editorial guidelines available at this link:

https://riviste.gruppostudium.it/sites/default/files/norme_redazionali-riviste_studium.pdf

All contributions may be appropriately accompanied by images not under copyright and in high resolution (300 dpi _ tif or jpg). In case of image insertion, images should be numbered in a separate Word file with a caption indicating the source or the author, the year of creation, and the location of the artwork (if applicable).

Edizioni Studium S.r.l.

Sede legale:

Via Giuseppe Gioachino Belli, 86 - 00193 Roma

Unità operativa:

Sestiere Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia

Capitale Sociale euro 137.000,00 I.V.

P.I. 01014761009 - C.F. 01786320588